

74.1.1.1 Suball. *Piceenion excelsae* Pawlowski in Pawlowski, Sokolowski & Wallisch 1928

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Definizione e descrizione (declaratoria)

Foreste a dominanza di *Picea excelsa* fortemente acidofile delle aree altimontane e subalpine.

Definizione e descrizione inglese

Ecologia

La suballeanza riunisce le foreste a dominanza di *Picea excelsa* che si sviluppano su substrati arenaritici e flyschoidi, su suoli a pH medio attorno a 5, in aree a bioclimate supratemperato umido e orotemperato subumido.

Distribuzione

In Italia le comunità del *Piceenion excelsae* sono presenti in tutto l'arco alpino, nel settore endo(mes-)alpico.

Struttura della vegetazione e composizione floristica La suballeanza include i boschi di conifere a dominanza di *Picea excelsa* al quale si possono associare nello strato arboreo anche *Abies alba*, *Larix decidua*, *Pinus sylvestris*, *Sorbus aucuparia* e *Acer pseudoplatanus*; si tratta generalmente di boschi chiusi, dove lo strato arbustivo è poco rappresentato. In queste comunità sono presenti specie a valenza ristretta quali *Listera cordata*, *Calamagrostis villosa*, *Blechnum spicant*, *Oreopteris limbosperma* ed altre di più ampia valenza quali *Luzula luzulina*, *Deschampsia flexuosa* e *Luzula luzuloides*.

specie abbondanti e frequenti: *Picea excelsa*, *Larix decidua*, *Vaccinium myrtillus*, *Vaccinium vitis-idaea* subsp. *vitis-idaea*, *Luzula luzuloides*, *Oxalis acetosella*, *Luzula luzulina*,

specie diagnostiche: *Calamagrostis villosa*, *Deschampsia flexuosa* subsp. *flexuosa*, *Luzula luzuloides* s.l., *Campanula barbata*,

Contesto paesaggistico e sistema di riferimento

Le foreste del *Piceenion excelsae* sono formazioni climaciche, acidofile, che si sviluppano sui versanti di natura arenaritica e flyschoidi nei bioclimi supratemperato umido e orotemperato subumido. Nelle aree a termotipo orotemperato il disboscamento delle comunità di questa

suballeanza (*Homogyno alpinae-Piceetum*) dà origine a pascoli a *Nardus stricta* (*Homogyno alpinae-Nardetum*). Attualmente questi pascoli sono in fase di ricostituzione boschiva da parte di associazioni arbustive (*Rhododendretum ferruginei* e *Rhododendro ferruginei-Pinetum prostratae*), ma anche, e soprattutto, da estesi incespugliamenti ad opera di *Juniperus communis subsp. alpina* dominante (*Juniperion nanae*). Nelle aree supratemperate, invece, dal disboscamento delle aree di pertinenza delle comunità del *Piceenion excelsae* (*Luzulo nemorosae-Piceetum*) si sono in parte originati i pascoli montani di *Polygalo-Nardetum* (*Violion caninae*). La ricostituzione forestale passa attraverso elementi seriali di *Sambuco-Salicion* e orli a megaforie di *Arunco-Petasition*. Le peccete orotemperate sono in contatto catenale alle quote superiori con formazioni a *Pinus cembra* e *Larix decidua*. Quelle supratemperate, invece, formano contatti catenali alle quote inferiori con i boschi a dominanza di *Fagus sylvatica* (*Luzulo-Fagetum*).

Serie endalpica acidofila degli arbusteti a rododendro ferrugineo (*Rhododendro ferruginei sigmetum*) e serie endalpica acidofila dell'abete rosso e del larice (*Larici-Piceo sigmetum/Homogyno-Piceo sigmetum*)

Serie alpina centrale acidofila dell'abete rosso (*Luzulo niveae-Piceo excelsae sigmetum*)

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

9410 Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)

G3.1B Alpine and Carpathian subalpine [*Picea*] forests

Livello di conservazione e gestione

Per queste informazioni si rimanda all'alleanza di riferimento

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L., Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology* 49(1): 5-37.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione*, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Géhu J-M., 2006. *Dictionnaire de Sociologie et Synecologie Végétales*. J.Cramer edit., Berlin - Stuttgart.
- Pawłowski B., Sokolowski M. & Wallisch K., 1928. Die Pflanzenassoziationen des Tatra-Gebirges. VII. Teil. Die Pflanzenassoziationen und die Flora des Morskie Oko-Tales. *Bulletin International de l'Académie Polonaise des Sciences et des Lettres, Classe des Sciences Mathématiques et Naturelles, Série B: Sciences naturelles* 1927 Suppl. II.: 205–272 + app.
- Poldini L. & Bressan E., 2009. I boschi ad abete rosso ed abete bianco in Friuli (Italia nord-orientale). *Fitosociologia* vol. 44 (2): 15-54
- Theurillat J-P., Aeschimann D., Kšpfer P., Spichiger R., 1995. The higher vegetation units of the Alps. *Coll. Phytosoc.* XXIII: 189-239.